Azienda Zero, la CSA-Cisal chiede chiarezza su obiettivi e fondi «Il personale non può lavorare al buio»

Data: 11 febbraio 2026 | Autore: Redazione



*Il sindacato richiama la responsabilità dell'ente nel governo della**sanità calabrese**: «L'attenzione ai lavoratori non può essere rinviata».*

Obiettivi da chiarire, **risorse contrattuali** da documentare e un tavolo negoziale da avviare. La **CSA-Cisal**, attraverso Gianluca Tedesco, Vice-Coordinatore Nazionale e Responsabile Territoriale del Dipartimento "Regioni e Province", chiede ad **Azienda Zero**risposte scritte sulle annualità 2025 e 2026 e tempi definiti per la **contrattazione integrativa** del personale del **Comparto Sanità**. Al centro dell'iniziativa, la coerenza tra il ruolo dell'ente nella sanità calabrese e le regole della sua organizzazione interna.

Secondo le segnalazioni raccolte dal sindacato, al personale interessato non risulterebbero formalmente comunicati i **risultati attesi**, individuali o di gruppo, e i relativi **criteri di valutazione**.
Per il 2025 e il 2026, l'organizzazione sindacale formula una richiesta di verifica degli atti di assegnazione e comunicazione degli obiettivi, delle regole applicabili e dello stato delle valutazioni.

Non è soltanto una questione interna. **Azienda Zero**è stata istituita per rafforzare la programmazione, il coordinamento e l'efficienza della **sanità calabrese**. Per la CSA-Cisal, proprio questa responsabilità rende essenziale che l'ente possa contare su obiettivi comunicati, risorse contrattuali definite e regole trasparenti per il personale. La richiesta del sindacato non mette in

discussione il progetto: chiede che alle sue finalità corrispondano condizioni organizzative concrete per realizzarle.

In questo scenario, **tutela dei lavoratori** e **qualità dei servizi**erogati alla cittadinanza rappresentano due facce della stessa medaglia: lasciare il personale «al buio», privo di certezze organizzative e di una chiara programmazione, si riflette inevitabilmente sull'efficacia dell'assistenza sanitaria offerta ai calabresi. L'efficienza di un grande ente di coordinamento passa inevitabilmente dalla serenità e dalla valorizzazione di chi è in prima linea ogni giorno.

«Azienda Zero è chiamata a dare una direzione al sistema sanitario regionale: chi vi lavora deve conoscere la propria. Chiediamo **obiettivi chiari**, certezza delle **risorse contrattuali**e un calendario per il confronto», dichiara Tedesco. Sulle conseguenze per valutazioni e premi, il sindacato chiede una verifica degli atti e delle regole applicabili, senza anticipare conclusioni sui singoli casi: la mancata comunicazione degli obiettivi non comporta, da sola, l'invalidità delle valutazioni, la perdita del premio o il suo riconoscimento automatico.

Sul piano economico e contrattuale, la CSA-Cisal evidenzia che non risultano formalmente costituiti e certificati il **Fondo incarichi, progressioni economiche e indennità professionali** e il **Fondo premialità e condizioni di lavoro**. Ha inoltre segnalato il mancato avvio della **contrattazione integrativa**. Il sindacato chiede la documentazione sulle risorse e sulla loro destinazione, la convocazione del tavolo negoziale e un percorso concreto verso il **Contratto Collettivo Integrativo**.

«Credo nel valore di Azienda Zero. Proprio per questo ritengo che l'attenzione ai lavoratori non possa essere rinviata a quando tutto il resto sarà a regime», afferma Tedesco. «Le persone non sono un capitolo da affrontare dopo: sono quelle che devono rendere concreto il progetto, ogni giorno. Comprendiamo le difficoltà di costruire una nuova organizzazione, ma questo non può giustificare un'attesa senza scadenza. I lavoratori hanno bisogno di risposte adesso, attraverso l'attivazione degli istituti contrattuali che ne riconoscano il contributo e ne valorizzino la professionalità, anche sul piano economico. Servono atti, date e responsabilità chiare. Il cambiamento acquista credibilità quando chi lo deve realizzare viene messo nelle condizioni di farlo».

«Non trattamenti di favore, ma **certezza delle regole**», sottolinea Pasquale Santaguida, Rappresentante Sindacale Aziendale di Azienda Zero. Le richieste riguardano anche **opportunità trasparenti di crescita professionale** e **dotazioni informatiche aziendali**adeguate al lavoro quotidiano, oltre alla chiarezza sulle competenze relative a obiettivi, valutazioni e trattamenti economici del personale trasferito dalle **ASP**.

Un'attenzione specifica riguarda il personale del **SUEM 118**interessato dal trasferimento dalle ASP ad Azienda Zero. Per loro, aggiungono Tedesco e Santaguida, occorre chiarire le regole applicabili e le competenze delle amministrazioni coinvolte. La richiesta è di assicurare riferimenti certi, affinché il passaggio dalle ASP ad Azienda Zero non si traduca, per questi lavoratori, in una situazione di incertezza sugli obiettivi, sulle valutazioni e sui trattamenti economici nella nuova organizzazione.

«Azienda Zero rappresenta il cuore della riforma sanitaria fortemente voluta dalla Regione: proprio per questo chiediamo che la **governance dell'ente**e la Struttura Commissariale intervengano tempestivamente per assicurare **relazioni sindacali corrette e trasparenti**», evidenziano Tedesco e Santaguida. «In una fase in cui il sistema sanitario soffre per la carenza di personale, lasciare chi lavora in Azienda Zero senza certezze organizzative ed economiche è un errore che rischia di indebolire l'intero progetto. Il tempo dell'attesa è finito.»

La CSA-Cisal attende riscontri su tre punti fondamentali: quali **obiettivi**siano stati assegnati e comunicati al personale, quale sia lo stato dei **fondi contrattuali** e quando sarà convocato il **tavolo**

negoziale. «Il confronto deve tradursi in atti e risultati verificabili per il personale», concludono Tedesco e Santaguida.

Il sindacato conferma la disponibilità al dialogo: tutelare il personale significa anche sostenere la **qualità dei servizi ai cittadini**. In assenza di risposte verificabili e tempi definiti, si riserva ulteriori iniziative a tutela delle lavoratrici e dei lavoratori.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/azienda-zero-la-csa-cisal-chiede-chiarezza-su-obiettivi-e-fondi-il-personale-non-pu-lavorare-al-buio/157523